

**Accreditamento Iniziale a.a. 2024-2025**

**Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"**  
**Diritto, amministrazione e gestione del patrimonio culturale**  
**Cod SUA: 1601253**



OT1)

## **Obiettivo I - Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del Corso)**

### **I.1**

È presente il parere del Comitato Regionale di Coordinamento? (per i corsi prevalentemente a distanza, sono esclusi i corsi integralmente a distanza per i quali il parere non è previsto)

*L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva*

**presente:** Si

**motivazione:** Risulta presente il parere favorevole del Comitato, motivato adeguatamente e approvato all'unanimità

### **I.2**

L'Ateneo ha presentato un documento di progettazione coerente con le Linee Guida ANVUR 2021 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione? L'Ateneo ha documentato l'analisi di eventuali corsi della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della regione o regioni limitrofe? È stata fatta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'istituzione del nuovo Corso? Sono stati considerati studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso con riferimento al livello regionale, nazionale, internazionale interessato?

*L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva*

**Valutazione:** Si

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Il documento di progettazione è ben strutturato e approfondito, secondo le indicazioni delle ultime linee guida Anvur. Si tiene conto dei CdS della stessa classe presenti nei due Atenei - uno solo presente, su tematiche differenti; quanto all'analisi di CdS simili, il documento di progettazione fa riferimento alla analisi effettuata di 56 Corsi di Laurea (tra triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico) riconducibili alla voce "Beni Culturali", e altri 7 riconducibili alla voce "Patrimonio Culturale", nessuno dei quali riserva spazio alle discipline giuridiche come prospettato dal CdS proposto, rilevando pertanto l'unicità del CdS presentato nel panorama nazionale. L'analisi degli sbocchi occupazionali è documentata dalle analisi statistiche riferite ai settori culturali e museali, nonché dall'analisi di dati almalaura per corsi affini. Gli studi di settore consultati riguardano le analisi ISTAT.

**Documentazione:** completa

### **I.3**

I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività? Sono stati effettivamente coinvolti nella progettazione del Corso attraverso incontri documentati dai relativi verbali?

**Valutazione:** Si

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Le consultazioni sono adeguate per numerosità e tipologia di portatori di interesse e risulta il loro coinvolgimento dai verbali. Gli Enti coinvolti, si sono inoltre impegnati a prender parte permanentemente al Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea. Quanto alla documentazione, oltre ai verbali degli incontri, sono presenti le lettere di adesione e condivisione del progetto di CdS delle parti interessate consultate da cui emerge la volontà di proseguire la collaborazione in successive consultazioni.

**Documentazione:** completa

### **I.4**

È presente il parere positivo del Nucleo di Valutazione?

*L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva*

**presente:** Si

## I.5

Il Nucleo di Valutazione ha sviluppato nella propria relazione tecnica un'analisi chiara e dettagliata sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Studio? La Relazione del NdV ha approfondito l'analisi dei requisiti di docenza richiesti e dell'eventuale Piano di Raggiungimento (art. 4 e Allegato A del D.M. 1154/2021)?

**Valutazione:** Si

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Risulta allegato alla scheda SUA CdS l'estratto del verbale n. 6/2024-NVA - parere CdS nuova istituzione Sapienza, non invece la relazione tecnico illustrativa del NdV, prevista ai sensi dell'articolo 8 c. 4 , d.lgs. n. 19/2012.

Per tale ragione la documentazione allegata risulta incompleta. Dal verbale si evince comunque, nella sostanza, che il parere favorevole del NdV è basato su una attività istruttoria interna dalla quale, si afferma, non essere emerse criticità. Le motivazioni espresse nel verbale affermano che nel complesso il CdS è ben progettato e coerente con linee strategiche dell'ateneo e con gli obiettivi della Classe di laurea. La delibera non entra nel dettaglio dell'analisi, ma richiama gli aspetti principali della SUA CdS, confermando l'adeguatezza della proposta. Quanto ai requisiti di docenza, nel verbale si afferma che "la docenza già esistente garantisce la piena sostenibilità dell'offerta formativa".

**Documentazione:** non completa

**Controdeduzioni dell'Ateneo:** Si ringrazia il PEV per la segnalazione che, nella prospettiva del miglioramento continuo, secondo quanto previsto dalle indicazioni dell'ANVUR, consente di precisare che il documento inserito dal Nucleo di valutazione di Ateneo, benché non definito "Relazione tecnica", costituisce al contempo parere e Relazione Tecnica, in quanto, oltre ai pareri formali, riporta anche le osservazioni del Nucleo e richiama esplicitamente i requisiti verificati per l'istituzione del CdS.

**Risposta alle Controdeduzioni:** Nelle controdeduzioni al punto I.5 l'Ateneo conferma, come già peraltro considerato dalla PEV che il documento caricato ha valenza, per i contenuti, di relazione tecnica. L'indicazione formulata nel testo, in merito alla assenza formale di una relazione tecnico illustrativa è diretta a suggerire una più chiara e strutturata individuazione degli elementi da valutare a cura del NdV nelle proposte di CdS di nuova istituzione dell'Ateneo, ai sensi dell'art 4 e all.A del DM 1154/2021 e in particolare delle linee guida ANVUR, nella prospettiva di miglioramento continuo. Pertanto, nel rinnovare l'auspicio di porre attenzione a tale aspetto, resta confermata la valutazione positiva del punto di attenzione, come già precedentemente indicato dalla PEV.

**Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:** La documentazione progettuale per l'istituzione del Corso è adeguata.

Le consultazioni delle parti interessate e le analisi di contesto, inclusa la ricognizione dei CdS esistenti, sono condotte con attenzione e sono coerenti con le esigenze di formazione. L'analisi è corredata da evidenze documentali. Tra le aree di miglioramento si segnala che è stato caricato l'estratto del verbale del Nucleo di Valutazione contenente il parere sul CdS nuova istituzione Sapienza, non invece la relazione tecnico illustrativa del NdV.

## OT2)

### **Obiettivo II - Accertare le motivazioni per l'istituzione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare)**

#### II.1

Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate attraverso le analisi e le consultazioni preliminarmente condotte? Il progetto culturale e professionale del Corso è coerente con le motivazioni e gli obiettivi individuati?

**Informazione:**

**Valutazione:** Si

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):* Le motivazioni dell'istituzione sono sicuramente giustificate in relazione alle esigenze di formazione delle figure professionali che operano nei settori culturali e che necessitano di conoscenze e competenze trasversali per acquisire capacità di governance e management che includono conoscenze del diritto dell'economia gestionale e aziendale, delle nuove tecnologie digitali. Tali aspetti sono emersi nelle consultazioni, adeguatamente documentate da verbali. Il progetto culturale risponde a tali caratteristiche; esso propone una visione innovativa e rispondente alle esigenze concrete per la tutela e la gestione dei beni culturali. A tal fine il progetto formativo del CdS mira a far acquisire competenze storico-culturali e giuridico-amministrative, individuate nelle specifiche attività formative declinate nel CdS, utili alla formazione di figure professionali altamente competenti nella amministrazione e gestione del patrimonio culturale.

#### II.1.T.1

Le motivazioni presentate giustificano la decisione di attivare il Corso prevalentemente o integralmente a distanza? Sono definiti chiaramente gli ambiti per i quali l'e-learning offre particolare valore aggiunto?

**Informazione:**

**Valutazione:** No

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):* L'attivazione di un corso prevalentemente a distanza non è adeguatamente motivata nella documentazione disponibile. Il CdS evidenzia l'opportunità di coniugare le esigenze di una formazione di eccellenza presente in Sapienza con quelle di una fruizione il più ampia possibile, attraverso la piattaforma di e-Learning di UnitelmaSapienza; nel documento di progettazione si evidenzia inoltre che la modalità prevalentemente a distanza rende idoneo il CdS ad "essere destinato a studentesse/studenti presenti su tutto il territorio nazionale o che si trovino in situazioni di particolare vulnerabilità e/o fragilità", si afferma che "l'utilizzo di tecnologie telematiche tipiche dell'e-Learning facilitano e garantiscono l'accesso al Corso di Laurea e la fruizione dei contenuti didattico-formativi anche ad individui con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento e a soggetti caratterizzati da minore disponibilità di tempo" (si sottolinea tuttavia che dall'analisi della documentazione non risulta chiarita adeguatamente le modalità di accesso alle infrastrutture tecnologiche per gli utenti con disabilità). Oltre a tali considerazioni, non sono tuttavia adeguatamente specificati gli ambiti per cui l'e-learning possa offrire valore aggiunto alle attività del CdS "prevalentemente a distanza".

**Raccomandazione/i:** Si raccomanda di specificare gli ambiti per cui l'e-learning offre valore aggiunto alle attività del corso svolte in modalità telematica rispetto a quelle svolte in presenza

#### II.2

Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di percorsi flessibili, con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate?

*L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva*

**Informazione:**

**Valutazione:** Si

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Il percorso formativo risulta descritto nel regolamento didattico, da cui emerge una pluralità di insegnamenti opzionali a scelta dello studente che garantiscono la flessibilità del percorso. Il percorso formativo è coerente con le esigenze professionali di formazione, in quanto coniuga in maniera equilibrata insegnamenti culturali e lo studio delle materie giuridiche rilevanti per la formazione dei professionisti impegnati nel settore nonché materie economiche correlate

## II.2.T.1

È stata definita la percentuale di didattica in presenza in caso di Corso prevalentemente a distanza? È stata motivata la ragione di tale scelta?

**Informazione:**

**Valutazione:** No

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Dalla documentazione non emerge la percentuale della didattica in presenza, se non parzialmente dalle schede di insegnamenti presenti sul sito web al momento della presente valutazione. La regolamentazione e la presentazione del CdS in scheda SUA fanno riferimento alla didattica a distanza messa a disposizione da UNITELMA senza indicazioni sulla prevalenza in percentuale. Con riferimento all'utilizzo delle aule, il documento di progettazione (pag 33) specifica che il CdS non necessita di aule per lezioni in presenza "in quanto la didattica erogata dall'Ateneo non prevede il suddetto modello di lezione", mentre si fa riferimento genericamente alla circostanza che "Sapienza Università di Roma fornirà gli spazi disponibili presso i Dipartimenti coinvolti (Scienze Giuridiche e Scienze dell'Antichità) al fine di svolgere le attività in presenza quali esami di laurea, seminari e convegni". Non risulta in ogni caso collocata nell'ambito del percorso né qualificata in percentuale la didattica (seminariale, convegnistica) presente nel percorso di formazione. Dalla Convenzione sottoscritta tra Sapienza e Unitelma (art 3) risulta che l'attività didattica si svolgerà online e che i tirocini si terranno in presenza presso gli enti convenzionati (6 CFU).

**Raccomandazione/i:** Occorre definire la percentuale di didattica in presenza, nonché la collocazione nel percorso e motivare la ragione delle attività in presenza nel corso erogato prevalentemente a distanza.

## II.2.T.2

Per i singoli insegnamenti è stata definita l'articolazione della didattica in termini di CFU, distinguendo come si distribuiscono tra la didattica erogativa (DE), la didattica interattiva (DI) e le attività in autoapprendimento? È individuata quale (e quanta) quota parte del corso è destinata alle attività pratiche, di tirocinio o di laboratorio? Le attività didattiche in presenza sono sufficienti e adeguate rispetto al profilo formativo del corso e alla formazione degli studenti?

*L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva*

**Informazione:**

**Valutazione:** No

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Le schede di insegnamento reperibili sul sito web del Corso e attraverso il collegamento url degli insegnamenti del quadro SUA CdS A4.b.2 risultano in gran parte incomplete, ovvero compilate solo in parte, al momento di questa valutazione (30 giugno 2024). In esse è riportato solo il numero complessivo dei CFU dell'attività didattica, mentre non risulta la distinzione tra la didattica erogativa (DE), la didattica interattiva (DI) e le attività in autoapprendimento. Il documento di progettazione contiene indicazioni sui contenuti e sulla struttura dei Syllabi, che rinviano alle linee guida della Sapienza (v. pag 27, paragrafo "Schede Insegnamento"), per le quali tuttavia non si rinviengono indicazioni specifiche relative a modalità e-learning. La scheda SUA CdS (quadro B1.c) descrive il modello elearning, che in termini generali stabilisce le tipologie di lezioni a distanza, affermando che "ogni insegnamento prevede una quota di ore di didattica interattiva (DI) per CFU, in conformità alle linee guida ANVUR per la didattica a distanza e con il Modello e-Learning di Ateneo". Tali indicazioni non risultano tuttavia riportate, se non sporadicamente, nelle schede dei singoli insegnamenti. In esse non risulta esplicitata la distinzione e la percentuale di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento per singolo insegnamento, che non si rinviene, nel dettaglio neanche nei documenti del CdS. Quanto alle attività di tirocinio, è previsto un tirocinio come parte integrante del percorso di

formazione da 6 CFU. La Convenzione tra UNITELMA e Sapienza (art 3), dispone che i tirocini sono tenuti in presenza presso gli enti terzi convenzionati. Dalla documentazione disponibile risultano in presenza solo le attività convegnistiche e seminariali (come indicato al quadro B4 della scheda SUA CdS) delle quali, tuttavia, non è possibile individuare la percentuale esatta di attività per singolo insegnamento, la cui distribuzione è demandata ai docenti ai sensi dell'art 10 par. 2 del regolamento didattico: "Ciascun docente può articolare l'offerta didattica del proprio corso con modalità ulteriori, attraverso seminari, esperienze formative esterne al Corso, incontri di studio e attività similari". Nonostante vi sia una generica traccia nei regolamenti di riferimento, dunque, non è possibile valutare con chiarezza se le attività didattiche in presenza siano sufficienti e adeguate rispetto al profilo formativo del corso e alla formazione degli studenti.

**Raccomandazione/i:** Il CdS deve individuare l'articolazione della didattica in CFU per singolo insegnamento, distinguendo tra didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento per singolo insegnamento. Dai Syllabi occorre che risulti tale distinzione e che siano specificate, per ciascun insegnamento, le attività seminariali in presenza, a integrazione della formazione a distanza.

### II.2.T.3

È garantita, all'interno di ogni insegnamento, una quota adeguata di e-tivity/attività in remoto (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc...)? Sono tali da consentire un adeguato riscontro e valutazione al singolo studente da parte del docente e/o del tutor?

*L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva*

**Informazione:**

**Valutazione:** No

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Le schede di insegnamento risultano in gran parte incomplete ovvero compilate solo in parte, e comunque non riportano indicazioni relative alla quota di attività e-tivity/attività in remoto. Da quanto si evince dal quadro B4 della scheda SUA CdS, le attività didattiche in presenza risultano essere solo le attività convegnistiche e seminariali. Il campo A4b1 prevede genericamente la frequenza delle lezioni, delle e-tivity interattive, di seminari e esercitazioni negli ambiti disciplinari indicati. Non è possibile verificare se all'interno di ogni insegnamento sia garantita una quota adeguata di e-tivity/attività in remoto (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc...), se non attraverso una generica indicazione della presenza di attività e-tivity (contenuta peraltro in un numero molto limitato di schede compilate). La presenza di tali attività viene genericamente descritta all'interno del Regolamento didattico e nel Modello e-learning. Il documento di progettazione afferma anch'esso, in termini molto generali, che "Le suddette conoscenze e capacità di comprensione sono acquisite tramite il modello di "lezione digitale" adottato da UnitelmaSapienza ed erogato tramite la piattaforma e-Learning dell'Ateneo (lezioni audio-video integrate dai documenti indicizzati, audio-streaming); esercitazioni, studio individuale, tutorato, web seminar (in modalità sincrona) e altre forme di apprendimento cooperativo (e-tivity, quali forum, forum domanda/risposta, chat, test di autovalutazione, glossario, compiti, lavori di gruppo tematici per elaborazione di project work, wiki, etc.), che affronteranno temi specifici utili per mettere in pratica le nozioni teoriche acquisite durante le lezioni". Manca quindi un riscontro di tale impostazione in riferimento alla didattica erogata nei singoli insegnamenti. In mancanza di precise indicazioni riferite agli insegnamenti, non è possibile verificare in concreto se le attività poste in essere siano sufficienti a favorire una adeguata preparazione dello studente.

**Raccomandazione/i:** Si raccomanda di indicare all'interno di ogni insegnamento, la quota adeguata di e-tivity/attività in remoto.

### II.3

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali?

*L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva*

**Informazione:**

**Valutazione:** Si

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): I risultati di apprendimento sono definiti in relazioni alle aree di apprendimento e sono

chiaramente comprensibili; sono suddivisi con coerenza rispetto alla formazione prevista e distinti in aree di apprendimento (Area giuridica, Area storico-artistica, Area economico-tecnologica). La definizione dei risultati di apprendimento è coerente con le figure professionali da formare e appare pienamente adeguata, anche nei dettagli degli insegnamenti previsti, alla formazione interdisciplinare, nonché mirata all'acquisizione di competenze adeguate agli sbocchi professionali.

## II.4

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso?

**verifiche:** Sì, ma per meno della metà degli insegnamenti

**Informazione:**

**Valutazione:** Sì

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): L'art 8 del regolamento didattico stabilisce le modalità di svolgimento delle prove, specificando che "Le prove di verifica dell'apprendimento (esami) si svolgono in forma orale, scritta, oppure orale e scritta, a discrezione del docente, nel rispetto della vigente normativa primaria e secondaria. Le modalità di svolgimento delle prove sono indicate, prima dell'inizio di ogni anno accademico, nelle singole schede di insegnamento". Le prove di verifica non risultano indicate per singoli insegnamenti, essendo le schede di insegnamento non compilate o compilate solo parzialmente. Le modalità di svolgimento della prova finale sono indicate in modo adeguato nella scheda SUA e all'art 9 del reg didattico.

### II.4.T.1

Le modalità di verifica degli apprendimenti sono coerenti con le modalità di erogazione della didattica a distanza? Sono state definite verifiche in presenza? Sono previste linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica a distanza e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate?

*L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva*

**Informazione:**

**Valutazione:** Sì

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Le modalità di verifica degli apprendimenti possono considerarsi coerenti con le modalità di erogazione della didattica a distanza. Nel Documento di Progettazione del corso e nel Regolamento didattico sono indicate le modalità di svolgimento delle prove d'esame come segue: 'Le prove di verifica dell'apprendimento (esami) si svolgono in forma orale, scritta, oppure orale e scritta, a discrezione del docente, nel rispetto della vigente normativa primaria e secondaria. Le modalità di svolgimento delle prove sono indicate, prima dell'inizio di ogni anno accademico, nelle singole schede di insegnamento.' Non è possibile evincere dalla documentazione disponibile se le verifiche si svolgano 'in presenza'. La struttura del corso prevede la gestione dell'interazione didattica a distanza e il coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale; le modalità sono definite nelle linee guida indicate nel Regolamento Didattico e nel documento di progettazione del CdS. Non vi è modo di verificare compiutamente nelle schede dei singoli insegnamenti (incomplete o parzialmente compilate) se le linee guida vengano effettivamente rispettate.

**Raccomandazione/i:** Occorre definire con chiarezza le modalità di verifica degli apprendimenti

**Controdeduzioni dell'Ateneo:** II.1.T.1 - Si ringrazia il PEV per la raccomandazione che ha dato modo di precisare meglio questo punto, nella prospettiva del miglioramento continuo, secondo quanto previsto dalle indicazioni dell'ANVUR. In via preliminare, quanto al percorso seguito, si rappresenta che le motivazioni che hanno indotto a scegliere l'adozione del modello di erogazione del Corso "prevalentemente a distanza" si rinvergono: in primis, nell'intendimento manifestato dalle Parti Interessate nelle lettere di adesione al Comitato di Indirizzo, nelle quali è esplicitata la proposta loro rivolta di esprimersi su un corso interateneo organizzato dai Dipartimenti di Scienze Giuridiche e di Scienze dell'Antichità di Sapienza – Università di Roma e dal Dipartimento di Diritto e Società Digitale di Unitelma Sapienza, Ateneo che notoriamente è un'Università telematica; funditus, nel verbale della consultazione tenutasi presso la

Sala Professori della Facoltà di Giurisprudenza di Sapienza, il pomeriggio del 5 dicembre 2023. Nello stesso, a pag. 3, le Parti, confermando la piena consapevolezza di confrontarsi su un progetto da svilupparsi in modalità prevalentemente a distanza, condividono pienamente l'opportunità di "una fruizione il più ampia possibile", evidenziando come il modello proposto si riveli perfettamente congruo, specie se integrato da un tirocinio in presenza, come previsto dal progetto formativo. Gli stakeholders, in particolare, infatti hanno sottolineato "la possibilità di coinvolgere in tale attività i propri associati, al fine di garantire una maggiore capillarità delle attività di tirocinio sul territorio, in linea con la natura telematica della didattica erogata". Nel merito, la scelta, condivisa come detto dalle Parti interessate, di propendere per un corso prevalentemente a distanza, ad oggi il primo e unico Corso in Italia di area giuridica dedicato al patrimonio culturale, si fonda: sull'intendimento di consentire la partecipazione al percorso formativo a studentesse e studenti che già lavorano nel settore pubblico e/o privato dei Beni Culturali, ovunque in servizio, sul territorio italiano o all'estero; sulla volontà di renderlo fruibile a tutte le studentesse e gli studenti, non ancora inseriti in tale specifico settore lavorativo, residenti sul territorio nazionale; sulla precisa scelta di massima inclusione, in specie nei confronti di quanti si trovino in situazioni di particolare vulnerabilità e/o fragilità. Per quanto concerne l'agevolazione ai fini dell'accesso alle infrastrutture tecnologiche del Corso per utenti con disabilità e DSA, il modello di e-learning di Unitelma Sapienza si rivela pienamente conforme alle esigenze di apprendimento, in quanto:

- i programmi didattici degli insegnamenti e, di conseguenza, l'organizzazione dei materiali didattici nei corsi Moodle, sono articolati mediante una scomposizione in nuclei tematici o unità didattiche (moduli);

- ogni corso Moodle si presenta come un luogo virtuale ricco di risorse diversificate e possibilità di interazione e costruzione di oggetti, potenziato da un layout che favorisce ampiamente il connubio imprescindibile tra didattica e comunicazione: wiki, forum, quiz, moduli workshop a supporto del peer- feedback strutturato, basato su rubriche di valutazione multidimensionali;

- il Modello e-learning (LMS) prevede, infatti, che debbano essere garantite almeno due tipologie di videolezione e di e-tivity per ogni insegnamento, nonché la diversificazione delle tipologie di valutazione formativa e feed-back formativo;

- il Modello e-learning (LMS) prevede, altresì, una microprogettazione rigorosa delle slide a corredo delle videolezioni, in modo che non ci sia un sovraccarico delle informazioni e che le slide siano costruite con poco testo e arricchite - compatibilmente con i contenuti trattati - con diagrammi, icone, info grafiche che aiutino lo studente ad organizzare i concetti chiave. Il LMS è personalizzato sulla base delle esigenze e vincoli di contesto specifico che nel tempo lo hanno arricchito di plug-in per supportare i processi di apprendimento e insegnamento: dal software L2L/Kaltura per la registrazione, l'editing e la pubblicazione delle video-lezioni, alle aule virtuali Cisco WebEx e Google Meet attraverso cui sono erogati i webseminar e i momenti di didattica sincrona. In particolare, il software L2L/Kaltura supporta l'implementazione di video-lezioni interattive, grazie alle molteplici funzionalità disponibili. Tutti i servizi specificamente previsti per gli studenti e le studentesse con disabilità e DSA sono dettagliatamente descritti alla pagina

web: <https://www.unitelmasapienza.it/studenti/orientamento-e-supporto-allo-studio/servizi-di-inclusione/>. In particolare, i servizi connessi all'erogazione della didattica prevalentemente a distanza realizzata attraverso il modello di LMS di UnitelmaSapienza, "si ispirano ai principi di diritto allo studio, vita indipendente, cittadinanza attiva e inclusione nella società con principale punto di riferimento alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Il servizio è pensato per offrire la massima personalizzazione dei percorsi di apprendimento che saranno calibrati sulle specifiche esigenze delle studentesse e degli studenti". Il principale valore aggiunto della didattica prevalentemente a distanza garantita dal CdS è la possibilità di rivedere e riascoltare le videolezioni disponibili sulla piattaforma di e-learning; a differenza dei Corsi erogati esclusivamente in presenza, tale modalità garantisce accesso continuo e costante al materiale didattico, che rende del tutto agevole la frequenza anche per i soggetti indicati in precedenza (lavoratori, fuori sede residenti su tutto il territorio nazionale, soggetti in condizioni di fragilità o con disabilità o DSA) che possono organizzare il proprio studio in autonomia ed in base alle specifiche esigenze. Per tutte le ragioni sin qui riassunte, si ritiene che la formula didattica "prevalentemente a distanza" si dimostri un valore aggiunto rispetto alla didattica "esclusivamente in presenza", rendendo accessibile il Corso a tutte le studentesse e tutti gli studenti potenzialmente interessati. La progettazione del Corso attraverso il modello di e-learning, sotto tale profilo, risponde agli obiettivi di cui al D.M. 289/2001 che, proprio tra le principali linee di azione, ha inserito (all'art.



3, comma 1) l'ampliamento dell'accesso alla formazione universitaria e l'innovazione dei servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze.

II.2.T.1 - Si ringrazia il PEV per la raccomandazione che ha consentito di precisare meglio questo aspetto nella prospettiva del miglioramento continuo, secondo quanto previsto dalle indicazioni dell'ANVUR. Infatti, in coerenza con il D.M. 289/2021 – ed in particolare con il punto A dell'Allegato 4 – il Corso è strutturato in modo tale da consentire lo svolgimento delle attività prevalentemente a distanza (che superano i 2/3 delle attività complessive), integrate con lo svolgimento un tirocinio obbligatorio, in presenza, di 6 CFU, che rappresenta il 5,7% dei 105 CFU dedicati alle attività formative, fermo restando che la prova finale (15 CFU) si svolge in presenza come previsto dalla normativa richiamata. Come chiarito con riferimento al punto II.1.T.1, tale impostazione è inoltre pienamente in linea con quanto manifestato dalle Parti Interessate in sede di consultazione. Si evidenzia, inoltre che, oltre alla prova finale, le verifiche di apprendimento di ogni attività formativa vengono svolte esclusivamente in presenza, in coerenza con il disposto del suindicato D.M. (All. 4, punto A, lett. d)). Con specifico riferimento alla didattica, ed ai rilievi segnalati, si evidenzia che seminari e convegni (citati a p. 33 del Documento di Progettazione) costituiscono attività extracurricolari orientate ad arricchire l'esperienza di studentesse e studenti interessati ad un maggiore coinvolgimento, e non sono pertanto computate ai fini della ripartizione tra didattica in presenza e didattica a distanza. Si tratta, in particolare, di attività che possono coinvolgere anche gli stakeholder del Corso, come indicato al punto 4.1. del Documento di Progettazione: "l'interazione con gli stakeholder sarà continua e si estenderà anche all'organizzazione di eventi, seminari e workshop (cui saranno invitati a partecipare anche gli studenti) su temi di attualità, al fine di rendere più pregnanti le attività formative e di sviluppo delle conoscenze, delle competenze e del profilo culturale complessivo degli allievi". Tali attività sono finalizzate al miglioramento continuo dell'offerta formativa e contribuiscono anche alla verifica dell'efficacia del progetto di formazione proposto. Per completezza, di seguito si indicano le Aule disponibili per le suddette attività presso Sapienza, oggetto di menzione a p. 33 del Documento di Progettazione: Aula Calasso: Dipartimento di Scienze Giuridiche di Sapienza, Piano I, CU002 - Piazzale Aldo Moro 5 (capienza: 150 posti). Sala delle Lauree: Dipartimento di Scienze Giuridiche di Sapienza, Piano I, CU002 - Piazzale Aldo Moro 5, Roma (capienza: 60 posti). Aula 301: Dipartimento di Scienze Giuridiche di Sapienza, Piano I, CU002 - Piazzale Aldo Moro 5, Roma (capienza: 300 posti). Aula Odeion: Dipartimento di Scienze dell'Antichità di Sapienza, Piano Terra, CU003 - Piazzale Aldo Moro 5, Roma (capienza: 194 posti). Sala Conferenze: UnitelmaSapienza, Sede di Piazza Sassari n. 3, Roma, Piano Terra (capienza: 58 posti); Sala Seminari: UnitelmaSapienza, Sede di Piazza Sassari n. 3, Roma, Piano Terra (capienza: 20 posti).

II.2.T.2 - Si ringrazia il PEV per il rilievo che, sempre nella prospettiva del miglioramento continuo, secondo quanto previsto dalle indicazioni dell'ANVUR, ha consentito al CdS di precisare un aspetto importante, che non era stato chiaramente descritto nella documentazione inviata. Infatti, preliminarmente, si segnala che la struttura complessiva del CdS e dei singoli corsi, nonché l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento, sono dettagliatamente descritte nelle schede insegnamento che sono state tutte integrate con i dati di cui al rilievo. Per tutti gli insegnamenti del CdS, come previsto dal Modello di e-learning di UnitelmaSapienza (p. 24) richiamato nel Documento di Progettazione, le ore di didattica totali a carico dello studente per ciascun CFU (DE + DI + studio dei testi emateriali del programma) coprono il totale di 25 ore. Il carico didattico segue, per ogni insegnamento, la seguente ripartizione: 4h di didattica erogativa (DE) 2h di didattica interattiva (DI) 19 di attività in autoapprendimento. Tale modello è stato declinato, con specifica indicazione delle diverse e-tivity per ciascun corso nella sezione "svolgimento" delle schede insegnamento, che di seguito si riportano sinteticamente: Per gli insegnamenti da 9 CFU (per il primo anno: 10615935 Pubblica amministrazione e procedimento amministrativo; Conservazione del patrimonio culturale e museologia; 10615996 Diritto comparato del patrimonio culturale; 10615992 Diritto europeo ed internazionale del patrimonio culturale; 10615995 Circolazione dei beni culturali nel diritto privato comparato): L'insegnamento ha una durata totale di 54 ore di didattica (erogativa più interattiva), di cui 36 video-lezioni equivalenti a 36 ore di attività didattica erogativa (DE) e 18 ore di attività didattiche interattive (DI), e prevede un impegno complessivo dello studente pari a 225 ore, che includono la frequenza delle attività di didattica erogativa e didattica interattiva, lo studio individuale, nonché la partecipazione alle altre attività in autoapprendimento e di autovalutazione. Per gli insegnamenti da 6 CFU (per il primo anno: 10615940 Economia e management dell'arte e della cultura; 10615991 Tecnologie digitali per il patrimonio culturale; 10616048 Diritto d'autore e proprietà intellettuale): L'insegnamento ha una durata totale di 36 ore di didattica (erogativa più interattiva), di cui 24 video-lezioni equivalenti a 24 ore di attività didattica erogativa (DE) e 12 ore di attività didattiche interattive (DI), e prevede un impegno complessivo dello

studente pari a 150 ore, che includono la frequenza delle attività di didattica erogativa e didattica interattiva, lo studio individuale, nonché la partecipazione alle altre attività in autoapprendimento e di autovalutazione. Per gli insegnamenti da 12 CFU (per il primo anno: 10615934 Diritto dei beni culturali e del paesaggio): L'insegnamento ha una durata totale di 72 ore di didattica (erogativa più interattiva), di cui 48 video-lezioni equivalenti a 48 ore di attività didattica erogativa (DE) e 24 ore di attività didattiche interattive (DI), e prevede un impegno complessivo dello studente pari a 300 ore, che includono la frequenza delle attività di didattica erogativa e didattica interattiva, lo studio individuale, nonché la partecipazione alle altre attività in autoapprendimento e di autovalutazione. Si segnala che - per gli insegnamenti per i quali è prevista, da ordinamento didattico, la codocenza - si è ritenuto opportuno considerare nelle schede insegnamento il monte ore complessivo di ciascuna corso, nonostante il sistema gestionale preveda automaticamente l'assegnazione di una scheda per ciascun docente. Per il primo anno (didattica erogata) gli insegnamenti per i quali è prevista codocenza sono: Pubblica Amministrazione e Procedimento Amministrativo (Proff. Moliterni e Fidone) Diritto dei Beni Culturali e del Paesaggio (Prof. Miccù – docente a contratto) Diritto d'autore e proprietà intellettuale (Proff. Perlingieri e Landi) Pertanto, per gli insegnamenti elencati, risultano caricate due schede docenti dal medesimo contenuto. Si segnala che l'insegnamento di "Economia e Management dell'Arte e della Cultura" (SECS-P/08), trattandosi di un SSD non presente all'interno Dipartimenti proponenti, è stato messo a bando. Risultano pertanto compilate le sezioni della scheda insegnamento riferite a: "prerequisiti", "valutazione" "svolgimento" e "frequenza", mentre non risultano compilate quelle strettamente a cura del docente quali, nello specifico, "programma", esempi di domande", "testi". Per quanto concerne le attività in presenza, si rimanda ai chiarimenti di cui al punto precedente, specificando che tra le attività curriculari l'unica prevista obbligatoriamente in presenza è quella del tirocinio (6 CFU, per una percentuale sulle attività formative pari al 5,7 %, in linea con il D.M. 289/2021). Con particolare riferimento alla didattica, ed ai rilievi segnalati, si evidenzia che seminari e convegni (citati a p. 33 del Documento di Progettazione) costituiscono attività extracurricolari orientate ad arricchire l'esperienza di studentesse e studenti interessati ad un maggiore coinvolgimento e non sono pertanto computate ai fini della ripartizione tra didattica in presenza e didattica a distanza. Alla luce di quanto sopra, il mancato riferimento a tali attività nelle schede insegnamento è in linea con l'erogazione in modalità "prevalentemente a distanza" del CdS e con il modello di e-learning adottato. Si segnala, per completezza, che l'interazione con il docente è in ogni caso garantita da attività svolte in modalità sincrona cui gli studenti presenziano attraverso le piattaforme previste. Si tratta, in particolare, di web-seminar, ricevimenti on-line e delle diverse tipologie di e-tivity (su cui si rimanda al punto successivo). II.2.T.3 - Si ringrazia il PEV per il rilievo che, sempre nella prospettiva del miglioramento continuo, secondo quanto previsto dalle indicazioni dell'ANVUR, ha consentito al CdS di precisare un aspetto importante, che non era stato chiaramente descritto nella documentazione inviata. Infatti, riportandosi in parte al punto precedente, si conferma che la struttura complessiva del CdS e dei singoli corsi, nonché l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento, sono dettagliatamente descritte nelle schede insegnamento che sono state tutte integrate con i dati indicati. Per tutti gli insegnamenti del CdS, come previsto dal Modello di e-learning di UnitelmaSapienza (p. 24) richiamato nel documento di progettazione, le ore di didattica totali a carico dello studente per ciascun CFU (DE + DI + studio dei testi e materiali del programma) coprono il totale di 25 ore, ripartite nel seguente modo: 4 h DE; 2 h DI, 19 attività in autoapprendimento. Per ciascun insegnamento, la ripartizione indicata, le e-tivity prescelte e le modalità di svolgimento delle medesime sono riportate nella sezione "svolgimento" della scheda dedicata, cui si rimanda per le opportune specifiche. II.4 - Per ogni scheda insegnamento è stata indicata la modalità di svolgimento delle prove di verifica, contenuta nella sezione "Valutazione".

**Risposta alle Controdeduzioni:** In riferimento alle raccomandazioni di cui all'obiettivo OT2 le controdeduzioni dell'Ateneo rispondono adeguatamente ai rilievi della PEV. Il CdS ha esplicitato le motivazioni che hanno indotto a preferire il modello di erogazione prevalentemente a distanza del CdS, rappresentandone il valore aggiunto rispetto alla istituzione di un CdS convenzionale per il percorso formativo proposto; il CdS inoltre ha provveduto ad articolare la didattica in CFU per insegnamento distinguendo tra didattica erogativa e interattiva e autoapprendimento precisando meglio che la attività in presenza è limitata ai tirocini e allo svolgimento della prova finale, nonché specificando la qualifica come attività extra curriculare di seminari e convegni; il CdS ha descritto espressamente l'articolazione in ore e CFU all'interno del documento di progettazione mediante l'inserimento di apposito paragrafo che descrive la ripartizione delle attività per insegnamenti in base ai CFU; nelle schede di insegnamento degli insegnamenti presenti al primo anno di corso sono riportate le modalità di svolgimento e le modalità di valutazione.

**Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:** Punto di forza del CdS è la definizione dei profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare, con le sue competenze interdisciplinari ben individuate, descritte e perseguite. Aree di miglioramento: le schede degli insegnamenti non risultano compilate in modo adeguato; Occorre compilare le schede di insegnamento includendovi indicazioni relative alla quota di attività e-tivity/attività in remoto. Il CdS non dà evidenza alla percentuale di attività didattiche, distinguendo a seconda che siano a distanza o in presenza, manca una chiara indicazione riguardo alle tipologie di attività svolte in presenza, non risultando tali indicazioni né dal percorso formativo né in riferimento ai singoli insegnamenti; analogamente non risultano definite con chiarezza le modalità di svolgimento (in presenza o a distanza) delle verifiche degli apprendimenti.

## OT3)

**Obiettivo III - Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze)**

### III.1

Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico: sono chiaramente definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono chiaramente descritte le modalità di recupero e di verifica delle eventuali carenze (OFA)?

*L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva*

**Informazione:** non pertinente

**Valutazione:** undefined

### III.2

Solo per i CdS Magistrali: sono chiaramente definiti i requisiti d'accesso? Sono pubblicizzati assicurandone la più ampia conoscenza e conoscibilità? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?

*L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva*

**Informazione:**

**Valutazione:** Si

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):* Sono indicati i requisiti curriculari di accesso (lauree previste per l'ammissione al CdS; CFU richiesti per l'ammissione); il CdS prevede una verifica della adeguatezza della personale preparazione mediante la somministrazione di un test sul possesso delle conoscenze fondamentali in materie tra le principali del corso di studio. Il Regolamento Didattico indica le modalità di ammissione al corso di laurea magistrale. Nel regolamento didattico, pag 3 si legge: "Il percorso formativo co-progettato prevede una parte sostanziale di insegnamenti comuni a tutti gli studenti, in quanto fondamentali per la formazione dei profili professionali, ai quali si aggiunge un esame iniziale differenziato a seconda della formazioni di provenienza dello studente: uno per gli studenti provenienti da lauree di area umanistica e finalizzato all'acquisizione di competenze giuridiche; uno per gli studenti provenienti dall'area giuridico-economica e finalizzato all'acquisizione di competenze archeologiche e storico-artistiche". Non è chiara quale sia la collocazione di tale esame nell'ambito delle procedure per valutare i requisiti di accesso. Quanto alla pubblicizzazione, si prevede che tutte le informazioni relative ai requisiti di accesso, alla verifica delle conoscenze in ingresso verranno adeguatamente pubblicizzate anche sul sito web del Corso attivando.

### III.3

Sono chiaramente descritte le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) che favoriscono le scelte consapevoli degli studenti? Sono previsti un adeguato servizio di tutorato in itinere e iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro?

**Informazione:**

**Valutazione:** Si

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):* Il CdS prevede attività di orientamento in ingresso definite a livello di Ateneo (iniziative e portale di orientamento di Sapienza), ed anche a livello di CdS: attraverso un video e una giornata dedicata alla presentazione del CdS in modalità mista; E' previsto un servizio di tutorato in itinere differenziato per tipologie di studenti; il CdS definisce un proprio servizio di tutorato attraverso unità di personale e video di orientamento. E' disponibile un servizio placement di Ateneo e si prevede di istituire meccanismi per avvicinare al mondo del lavoro gli studenti del CdS

#### III.3.T.1

Le tipologie di tutorship programmate sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi? Sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?

*L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva*

**Informazione:**

**Valutazione:** Si

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):* E' disponibile un sistema integrato di tutorship di UNITELMA, che prevede 4 diverse tipologie di tutor, ciascuno con specifiche competenze (v. quadro B1.d della scheda SUA CdS e nel Modello didattico UNITELMA, 3.2): tutor dei Corsi di Studio; tutor disciplinari; Il tutor tecnico; Il tutor di processo. Le funzioni dei tutor sono descritte specificamente nel documento di progettazione, in cui si stabilisce anche che la contrattualizzazione è effettuata da UNITELMA, sulla base dei CV : "La tutorship è contrattualizzata da UnitelmaSapienza, secondo quanto previsto dalla convenzione interateneo per l'attivazione del CdS" Tale convenzione prevede all'art 9 gli oneri economici a carico di UNITELMA per la copertura delle esigenze di tutoraggio disciplinare da impiegare annualmente (17.500 euro lordi). La selezione dei tutor viene effettuata sulla base del CV, previa verifica dei titoli previsti dalla normativa vigente (DM n. 1154/2021), d'intesa con l'Università Sapienza, ma non viene indicato chiaramente quali siano le modalità di selezione pubblica dei tutor, che andrebbero precisate. La numerosità dei tutor è indicata nella presentazione del CDS in SUA : 1 tutor disciplinare, 1 tutor di corso di studi e un tutor tecnico; nonché nel documento di progettazione: – 2 Tutor, di cui (almeno) 1 disciplinari.

**Raccomandazione/i:** Occorre chiarire le modalità di selezione pubblica dei tutor

### III.4

Sono previsti (a livello di Ateneo e/o per il CdS proposto) percorsi didattici e iniziative di supporto (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati) per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri, studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ...)?

**Informazione:**

**Valutazione:** Si

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):* Il CdS è attento alle esigenze di studenti con difficoltà e/o con disabilità. Sono tutelate le esigenze studenti lavoratrici/lavoratori, studentesse e studenti atlete/i con meriti sportivi, studentesse e studenti genitori con figlia/o o figlie/i di età inferiore ai tre anni e studentesse in stato di gravidanza, per i quali si prevedono appelli straordinari. E' indicata la possibilità di accedere a un percorso a tempo parziale (gestito a livello di Ateneo) A studentesse e studenti straniere/i è dedicato il servizio Hello di Ateneo, che offre supporto e assistenza attraverso un servizio di informazioni capillare e personalizzato che prevede diversi canali di interazione (front office, e-mail, videochiamata).

#### III.4.T.1

Le infrastrutture tecnologiche adottate per la didattica a distanza sono adeguate, efficaci e facilmente utilizzabili dagli utenti e sono adeguatamente descritte le modalità di accesso per gli utenti, inclusi quelli con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

*L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva*

**Informazione:**

**Valutazione:** Si

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):* L'infrastruttura tecnologica, messa a disposizione da UNITELMA, è descritta nei dettagli nei documenti allegati alla scheda SUA CdS (scheda articolo e-learning e L2L). Risulta adeguata, efficace e facilmente utilizzabile dagli utenti, come precisato dal documento 'Scheda Articolo E-learning' dove viene descritto il modo puntuale il funzionamento delle infrastrutture. Il documento di progettazione del CdS si riferisce a un ufficio Settore Relazioni con Studenti con disabilità e con DSA di Sapienza che fornisce servizi di accoglienza, orientamento, monitoraggio e supporto per favorire l'inclusione mediante la pianificazione personalizzata degli interventi e degli ausili al fine di ridurre o eliminare gli ostacoli e garantire un adeguato inserimento nell'ambiente universitario. Non ricorre tuttavia una evidenza chiara tra le funzioni dell'Ufficio di Ateneo della Sapienza e le modalità di

supporto per utenti con disabilità relative all'accesso e all'utilizzo delle infrastrutture tecnologiche fornite da UNITELMA.

### III.4.T.2

Le metodologie didattiche tengono conto delle più recenti evoluzioni tecnologiche? È garantito l'aggiornamento del materiale didattico (provenienza, tipologia, anno di aggiornamento e modalità di produzione dei contenuti multimediali)? Sono indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, adeguate a surrogare il rapporto in presenza? Viene assicurata agli studenti l'adozione di un'identità digitale univoca per l'accesso alle infrastrutture? Viene garantito agli studenti l'accesso per almeno 3 anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di afferenza?

**Informazione:**

**Valutazione:** Si

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Trattandosi di un corso interateneo con Unitelma Sapienza il modello didattico e le metodologie didattiche adottate sono quelle di quest'ultima. Trattandosi di un Ateneo telematico, metodologie didattiche tengono conto delle più recenti evoluzioni tecnologiche. Circa l'aggiornamento del materiale didattico nel documento 'Il modello e-learning Unitelma Sapienza' al punto 2.2.3 viene indicato che il materiale didattico viene rivisto ogni anno dal docente titolare. Sono descritte le procedure per la conservazione e l'aggiornamento dei materiali didattici. Nel documento 'delibera del Senato Accademico del 10/01/24, viene indicato che sono state aggiornate e codificate alcune tecnologie e metodologie atte a sostituire l'apprendimento in situazione che vengono descritte nel documento.

### III.5

Il CdS favorisce (tramite iniziative di Ateneo e/o specifiche del CdS proposto) un'esperienza di apprendimento internazionale (es. tramite accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, il rilascio di titoli congiunti, doppi o multipli anche nell'ambito della partecipazione ad Alleanze di università, sostegno alla mobilità degli studenti in uscita, supporto agli studenti stranieri, erogazione di insegnamenti in lingua straniera, presenza di docenti stranieri nel corpo docente del Corso? Se il Corso è dichiarato a carattere internazionale, sono previste iniziative e strumenti adeguati a favorire una dimensione internazionale della didattica?

**Informazione:**

**Valutazione:** Si

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Sono descritti i programmi di mobilità per gli studenti previsti nell'ambito dell'internazionalizzazione della didattica dall'Università Sapienza, con l'indicazione delle opportunità per lo svolgimento di periodi all'estero. Nella scheda Sua CdS non risultano inseriti gli Atenei in convenzione per la mobilità internazionale degli studenti iscritti al CdS

**Raccomandazione/i:** Il Cds non ha indicato gli Atenei in convenzione per la mobilità internazionale specifici per il CdS

**Controdeduzioni dell'Ateneo:** III.3.T.1 - Si ringrazia il PEV per la raccomandazione che ha consentito di precisare meglio questo aspetto nella prospettiva del miglioramento continuo, secondo quanto previsto dalle indicazioni dell'ANVUR. Come previsto dalla Convenzione tra gli Atenei Sapienza e UnitelmaSapienza ai fini dell'attivazione del CdS, il reclutamento dei tutor è a carico di UnitelmaSapienza che, in ragione della propria forma giuridica, usufruisce delle forme di diritto privato di contrattualizzazione delle risorse. L'individuazione dei tutor è pertanto avvenuta all'interno delle risorse già contrattualizzate presso l'Ateneo UnitelmaSapienza ad opera del Coordinatore del CdS (per il Dipartimento di Scienze Giuridiche), del Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità di Sapienza e del Direttore del Dipartimento di Diritto e Società Digitale (per UnitelmaSapienza). I criteri utilizzati sono stati: possesso di un Master di Secondo Livello o di un Dottorato di Ricerca nelle discipline oggetto del CdS; valutazione complessiva del curriculum e dei titoli; congruenza del profilo professionale con le discipline oggetto del Corso. Nello specifico sono stati individuati due tutor: uno con profilo giuridico-economico l'altro con un profilo umanistico. III.4.T.1 - Si ringrazia il PEV per la raccomandazione che ha consentito di precisare meglio questo aspetto nella prospettiva del miglioramento continuo, secondo quanto previsto dalle indicazioni dell'ANVUR. Come indicato nel documento di Progettazione (punto 2.1.) il supporto agli studenti con disabilità e DSA è garantito dal “Settore Relazioni con Studenti con disabilità e con DSA” di Sapienza Università di Roma, il quale “fornisce servizi di accoglienza,

orientamento, monitoraggio e supporto per favorire l'inclusione mediante la pianificazione personalizzata degli interventi e degli ausili al fine di ridurre o eliminare gli ostacoli e garantire un adeguato inserimento nell'ambiente universitario. Il Servizio si pone come mediatore tra i particolari bisogni formativi speciali di studentesse/studenti con disabilità o con DSA e le regolamentazioni didattiche dell'Ateneo". L'organizzazione e le modalità di funzionamento del Settore sono riportate nella pagina dedicata, cui si rinvia per completezza <https://www.uniroma1.it/it/pagina/disabilita-e-dsa>. Il Settore funge da raccordo tra gli studenti con disabilità e DSA, la Facoltà e il CdS. Per la Facoltà di Giurisprudenza, cui afferisce il CdS, ci sono tre Professori

Referenti <https://www.uniroma1.it/it/pagina/contatti-e-servizi-disabilita-e-dsa> che si interfacciano con le strutture del CdS, le quali, a loro volta, si avvalgono della figura del tutor tecnico. In particolare, proprio per quanto riguarda l'accesso e l'utilizzo alle infrastrutture tecnologiche da parte di studenti con disabilità e DSA, rinviandosi preliminarmente a quanto esposto in relazione al punto II.1.T.1, si specifica altresì che il tutor tecnico, tra gli altri compiti, svolge funzioni di supporto e monitoraggio sulla piattaforma e-Learning e sulle attività didattiche erogate tramite quest'ultima. In particolare, tale figura mantiene un contatto costante con studentesse/studenti attraverso gli strumenti di comunicazione previsti dalla piattaforma e-Learning garantendo una risposta al massimo entro le 48 ore. Inoltre, per lo svolgimento degli esami di profitto e della prova finale che si svolge in presenza, il Settore sopra menzionato offre sia il servizio di accompagnamento con un "tutor alla pari", sia la possibilità di accedere alla sede universitaria "con auto e telecomandi" <https://www.uniroma1.it/it/pagina/i-servizi-gli-studenti-con-disabilita>

III.5 - Si ringrazia il PEV per la raccomandazione che ha consentito di precisare meglio questo aspetto nella prospettiva del miglioramento continuo, secondo quanto previsto dalle indicazioni dell'ANVUR. Il Cds fa parte dell'offerta formativa della Facoltà di Giurisprudenza di Sapienza Università di Roma, pertanto, in prima istanza, per la mobilità internazionale delle studentesse e degli studenti del CdS sono state individuate le seguenti convenzioni stipulate con Atenei esteri dalla Facoltà di Giurisprudenza. n. Nazione Ateneo in convenzione 1 Austria UNIVERSITÄT WIEN 2 Belgio UNIVERSITE CATHOLIQUE DE LOUVAIN 3 Bulgaria SOFIIKI UNIVERSITET 4 Francia UNIVERSITE' DE LILLE [former UNIVERSITE DU DROIT ET DE LA SANTE LILLE II - F LILLE 02] 5 Germania UNIVERSITAT DES

SAARLANDES 6 Germania UNIVERSITÄT BREMEN 7 Paesi Bassi UNIVERSITEIT VAN AMSTERDAM 8 Spagna UNIVERSIDAD COMPLUTENSE DE MADRID 9 Spagna UNIVERSIDAD LOYOLA ANDALUCIA 10 Svizzera UNIVERSITE' DE FRIBOURG I predetti accordi sono stati inseriti nella scheda SUA-CdS. Resta salva la possibilità per il CdS di instaurare nuove collaborazioni con Atenei stranieri, stipulando ulteriori convenzioni aggiuntive per la mobilità dei propri studenti. III.5.S - Si ringrazia il PEV per la raccomandazione che ha consentito di precisare meglio questo aspetto, nella prospettiva del miglioramento continuo, secondo quanto previsto dalle indicazioni dell'ANVUR. Come rilevato dal PEV al punto III. 2 "Sono indicati i requisiti curriculari di accesso (lauree previste per l'ammissione al CdS; CFU richiesti per l'ammissione); il CdS prevede una verifica della adeguatezza della personale preparazione mediante la somministrazione di un test sul possesso delle conoscenze fondamentali in materie tra le principali del corso di studio. Il Regolamento Didattico indica le modalità di ammissione al corso di laurea magistrale". In questa sede si precisa che come descritto nel Documento di Progettazione (punto 1.2 – "il progetto formativo"), il Corso prevede due insegnamenti alternativi collocati al primo semestre del primo anno (Pubblica Amministrazione e Procedimento Amministrativo – 9 CFU; Museologia e Conservazione del patrimonio culturale – 9 CFU). Questi due insegnamenti costituiscono il primo esame che dovranno sostenere i futuri studenti. Si tratta di insegnamenti alternativi tra loro, giacché si rivolgono, il primo, ad iscritti/e di formazione umanistica, il secondo ad iscritti/e di formazione giuridico-economica; lo scopo di tale differenziazione è quello di consentire a studentesse e studenti provenienti da diversi background formativi di avere uno strumentario adeguato per approcciarsi a tematiche nuove ed agli insegnamenti successivi previsti dal piano formativo. Con riferimento alle aree di miglioramento relative a mobilità internazionale e selezione dei tutor, si rinvia alle controdeduzioni di cui ai punti III.5 e III.3.T.1.

**Risposta alle Controdeduzioni:** In riferimento alle raccomandazioni di cui all'obiettivo OT3 le controdeduzioni dell'Ateneo rispondono adeguatamente ai rilievi della PEV. Quanto alle modalità di selezione dei tutor, il CdS chiarisce i criteri utilizzati per la selezione da parte del soggetto giuridico incaricato della selezione; il CdS in oltre chiarisce le modalità di supporto agli studenti con disabilità; nel campo B% mobilità internazionale sono state inserite le convenzioni presenti nell'offerta formativa della facoltà di Giurisprudenza di Università di Roma Sapienza; sono state fornite precisazioni in merito ai requisiti curriculari di accesso e alla presenza di insegnamenti opzionali al primo anno, e le modalità della previsione alternativa nel piano di studi dello studente.

**Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:** Punti di forza: la didattica è centrata sullo studente, che è destinatario di informazioni chiare e di un supporto nelle varie fasi del percorso (dall'ingresso nell'università all'inserimento nel contesto lavorativo) ed è sostenuto in caso di disabilità o fragilità. Area di miglioramento: nella scheda SUA CdS occorre individuare gli Atenei in convenzione per la mobilità internazionale. I requisiti di accesso al CdS non sono chiaramente definiti: occorre chiarire la collocazione di "esami" differenziati a seconda della formazione dello studente. Nella selezione ai fini della contrattualizzazione dei tutor non sono indicati i criteri e le forme di evidenza pubblica nella procedura di selezione.



OT4)

**Obiettivo IV - Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche)**

**IV.1**

La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A. punto b del D.M. 1154/2021?

Almeno il 50% della docenza di riferimento afferisce a macrosettori che raggruppano i settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti riportati nel quadro della didattica programmata?

Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente questo è adeguato per numerosità (All. A del D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD della posizione da bandire e la sua corrispondenza, a livello di macro settore concorsuale, con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS?

È prevista la graduale presa di servizio dei docenti di riferimento (in termini di numero e composizione per ruolo e SSD) in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'Allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)?

*L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva*

**Informazione:**

**Valutazione:** Si

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):* Il personale docente richiesto per la sostenibilità del CdS è adeguato. Sono presenti i docenti di riferimento ai sensi dell'allegato A punto B DM 1154/2021

**IV.1.T.1**

È prevista un'attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto alla produzione di prodotti didattici multimediali?

**Informazione:**

**Valutazione:** Si

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):* Il modello tecnologico utilizzato (L2L di Cineca) fornisce una infrastruttura integrata ben organizzata e funzionale rispetto alla produzione di contenuti formativi. Viene garantito un supporto tecnico di II livello da Cineca. È previsto un incontro di formazione annuale per i docenti e i tutor del Corso Interateneo con la Referente di Unitelma Sapienza al fine di garantire l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

**IV.2.T.1**

La Carta dei Servizi è redatta in modo completo e fornisce una descrizione adeguata degli aspetti rilevanti per il CdS (es. descrizione dei ruoli, funzioni, responsabilità attori, criteri di trasparenza e di qualità)? Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella Carta dei Servizi e tengono in considerazione gli studenti con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

*L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva*

**Informazione:**

**Valutazione:** No

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):* Non è presente la Carta dei servizi. Gli aspetti relativi al SAQ del CdS sono tuttavia indicati nel documento di progettazione e descrivono adeguatamente gli aspetti rilevanti per il CdS. I servizi di supporto alla didattica, descritti nel documento di progettazione, prendono in considerazione le esigenze degli studenti con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), attraverso la previsione di un apposito servizio di supporto dell'Università Sapienza. Le indicazioni relative alle strutture sono solo parzialmente soddisfacenti per assicurare il funzionamento del CdS: in

particolare in relazione alle aule, pur trattandosi in un corso erogato in modalità prevalentemente a distanza, il CdS dichiara che non ve ne sia la necessità, salvo poi affermare (senza specificare e individuare gli spazi disponibili) che la sede della Sapienza mette a disposizione spazi presso i Dipartimenti coinvolti nel CdS per convegni e seminari. Nel documento in SUA viene indicato quanto di seguito riportato: 'Il CdS non necessita di aule per lezioni in presenza in quanto la didattica erogata dall'Ateneo non prevede il suddetto modello di lezione. Sapienza Università di Roma fornirà gli spazi disponibili presso i Dipartimenti coinvolti (Scienze Giuridiche e Scienze dell'Antichità) al fine di svolgere le attività in presenza quali esami di laurea, seminari e convegni'.

**Raccomandazione/i:** Occorre specificare gli spazi dedicati alle attività in presenza, fermo restando che preliminarmente è necessario chiarire quali attività sono svolte in presenza e in quale percentuale nell'ambito del corso qualificato come "prevalentemente a distanza"

## IV.2

È presente un'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza) adeguata alla numerosità di studenti prevista?

**Informazione:**

**Valutazione:** Si

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): L'Università di Roma Sapienza prevede di mettere a disposizione del CdS un manager didattico, esperto di progettazione formativa, già presente nel proprio organico, a supporto delle attività di progettazione, realizzazione, conservazione e progressivo potenziamento dei contenuti multimediali, nonché un tutor tecnico, anch'esso già parte dell'organico, con funzioni di supporto tecnico.

## IV.3

Le strutture messe a disposizione del CdS (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

**Informazione:**

**Valutazione:** Si

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Il CdS dichiara di non avere esigenza di aule per lezioni in presenza; le aule per le altre attività (prova finale, seminari, convegni) senza ulteriori specificazioni riguardo alla capienza e collocazione si afferma che saranno messe a disposizione dai Dipartimenti interessati di Roma Sapienza; è indicato un laboratorio con un numero limitato di posizioni; quanto al patrimonio bibliotecario, il CdS si avvale del Sistema bibliotecario di Sapienza.

**Raccomandazione/i:** Occorre precisare la disponibilità delle aule per le attività didattiche svolte in presenza

### IV.3.T.1

L'impegno economico e finanziario garantisce la sostenibilità della didattica telematica e delle verifiche previste (es. quota per docenti e tutor, quota per lo sviluppo delle piattaforme e dei materiali multimediali, sedi d'esame, ....)?

**Informazione:**

**Valutazione:** Si

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): E' presente il documento 'SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA E SOSTENIBILITÀ A REGIME PER TUTTI I CORSI DI STUDIO, IN TERMINI DI RISORSE DI DOCENZA, in cui si indica la sostenibilità di tutti i corsi di studio della Sapienza. Inoltre, ai sensi dell'art 5 della Convenzione stipulata tra Università Sapienza di Roma e Università di Roma Unitelma, per l'attivazione del CdS magistrale interateneo "Diritto, amministrazione e gestione del patrimonio culturale" sono individuati gli impegni delle Parti ai fini della sostenibilità del CdS, nei limiti fissati nei rispettivi bilanci. In sintesi: Sapienza si impegna a: fornire il know how necessario all'attivazione del corso di laurea e a reperire i docenti per le attività didattiche di propria competenza pari al 93%; fornire, entro i termini temporali previsti dal MUR, 4 dei 5 docenti di riferimento; Unitelma

di impegnare a fornire entro i termini temporali previsti dal MUR, 1 RTDA ovvero 1 RTDB ovvero 1 RTT o 1 professore a tempo indeterminato per il raggiungimento dei 5 docenti di riferimento richiesti dalla normativa vigente; a reperire i docenti per le attività didattiche di propria competenza pari al 7%; a mettere a disposizione il numero adeguato di tutor; a mettere a disposizione la piattaforma informatica per l'erogazione delle lezioni e per il materiale didattico; la biblioteca digitale; a provvedere alla nuova registrazione delle lezioni ove ritenuto necessario dal CdS; a organizzare e gestire una videoteca dotata di supporti video di tutte le lezioni relative ai corsi attivati, del relativo materiale didattico; aggiornare periodicamente o su richiesta del CdS i moduli didattici e utilizzarli esclusivamente per il CdS in convenzione.

#### **IV.3.T.2**

Sono previste aule, infrastrutture, laboratori, ambienti di simulazione e-learning o altri ambienti didattici di tipo telematico, adeguati al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati?

**Informazione:**

**Valutazione:** No

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile): Per le attività multimediali in presenza risulta disponibile 1 laboratorio informatico con una capienza di 5 unità. Non sono messe a disposizione aule, ad esclusione della generica previsione della disponibilità di strutture dei dipartimenti della Sapienza per lo svolgimento di esami di laurea, seminari e convegni. All'interno dell'Ateneo non sono disponibili ambienti di simulazione e-learning o altri ambienti didattici di tipo telematico.

**Raccomandazione/i:** Si raccomanda di individuare le aule e gli spazi destinati allo svolgimento delle attività in presenza

#### **IV.3.T.3**

È stato adeguatamente descritto il LMS adottato e la sua architettura, sia nelle sezioni generali che in quelle riservate ai singoli insegnamenti (articolazione degli ambienti, tool presenti nei singoli ambienti, profili di accesso)?

**Informazione:**

**Valutazione:** Sì

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile): Nel documento di progettazione e nel modello didattico utilizzato è chiaramente descritto il LMS adottato e la sua architettura, sia nelle sezioni generali che in quelle riservate ai singoli insegnamenti (articolazione degli ambienti, tool presenti nei singoli ambienti, profili di accesso)

#### **IV.3.T.4**

L'architettura tecnologica indica chiaramente i requisiti minimi di sistema e di connessione richiesti allo studente per una adeguata fruizione della didattica? Tiene conto delle recenti evoluzioni tecnologiche? È garantita la possibilità di accesso da dispositivi diversi (es. tablet, smartphone)? È attivo il 'single sign on'?

**Informazione:**

**Valutazione:** Sì

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile): L'architettura tecnologica è indicato nel documento 'Scheda Articolo E-Learning' di Cineca illustra i requisiti minimi di sistema e di connessione richiesta per una adeguata fruizione della didattica. La piattaforma tiene conto delle recenti evoluzioni tecnologiche. Non è indicato in nessun documento disponibile l'accesso da diversi dispositivi. È attiva l'autenticazione con Single Sign On.

**Controdeduzioni dell'Ateneo:** IV.2.T.1 - Si ringrazia il PEV per il rilievo che, sempre nella prospettiva del miglioramento continuo, secondo quanto previsto dalle indicazioni dell'ANVUR, ha consentito al CdS di precisare un aspetto importante, che non era stato chiaramente descritto nella documentazione inviata. Con riferimento alle attività in presenza si conferma quanto già osservato al punto II.2.T.1, specificando che l'attività didattica è svolta in modalità telematica attraverso la piattaforma e-learning di UnitelmaSapienza, seguendo il LMS della medesima di cui al punto IV.3.T.3. Unica attività didattica curricolare da svolgersi in presenza è il tirocinio

obbligatorio di 6 CFU, che rappresenta il 5,7% dei CFU complessivi delle attività formative. Gli spazi fisici, come evidenziato, sono riservati allo svolgimento degli esami di profitto, degli esami finali di laurea, nonché ad attività extracurricolari quali convegni e seminari (vedi ancora punto II.2.T.1). Tali spazi, sono forniti dai due Dipartimenti di Sapienza e da Unitelma, e si riportano specificatamente di seguito: Aula Calasso: Dipartimento di Scienze Giuridiche di Sapienza, Piano I, CU002 - Piazzale Aldo Moro 5 (capienza: 150 posti) Sala delle Lauree: Dipartimento di Scienze Giuridiche di Sapienza, Piano I, CU002 - Piazzale Aldo Moro 5, Roma (capienza: 60 posti) Aula 301: Dipartimento di Scienze Giuridiche di Sapienza, Piano I, CU002 - Piazzale Aldo Moro 5, Roma (capienza: 300 posti) Aula Odeion: Dipartimento di Scienze dell'Antichità di Sapienza, Piano Terra, CU003 - Piazzale Aldo Moro 5, Roma (capienza: 194 posti) Sala Conferenze: UnitelmaSapienza, Sede di Piazza Sassari n. 3, Roma, Piano Terra (capienza: 58 posti) Sala Seminari: UnitelmaSapienza, Sede di Piazza Sassari n. 3, Roma, Piano Terra (capienza: 20 posti). Quanto alla Carta dei Servizi, trattandosi di Corso interateneo erogato in modalità "prevalentemente a distanza" in questa sede, si indica il link alla Carta dei Servizi di UnitelmaSapienza, aggiornata al 2024, e che prevede servizi centrati sulle necessità dello studente e di facile accessibilità. In particolare, si menzionano in questa sede, i servizi più direttamente correlati all'erogazione della didattica on line, quali: servizi di tutoraggio standard relativi alla metodologia didattica materiale didattico standards tecnologici CARTA DEI SERVIZI UNITELMASAPIENZA <https://www.unitelmasapienza.it/wp-content/uploads/2024/02/Carta-dei-Servizi-per-le-studentesse-e-gli-studenti.pdf> IV.3 - Si ringrazia il PEV per la raccomandazione che ha consentito di precisare meglio questo aspetto, nella prospettiva del miglioramento continuo, secondo quanto previsto dalle indicazioni dell'ANVUR. Si specifica infatti che l'attività curriculare in presenza è esclusivamente il tirocinio obbligatorio di CFU 6. (cfr. già nei punti II.2.T.1 e IV.2.T.1) Resta fermo lo svolgimento in presenza degli esami di profitto e della prova finale. Lo svolgimento di tali attività è garantito attraverso dalla disponibilità degli spazi indicati ai punti II.2.T.1 e IV.2.T.1. IV.3.T.2 - Si ringrazia il PEV per la raccomandazione che ha consentito di precisare meglio questo aspetto, nella prospettiva del miglioramento continuo, secondo quanto previsto dalle indicazioni dell'ANVUR. Si specifica (come già nei punti II.2.T.1 e IV.2.T.1) che l'attività curriculare in presenza è esclusivamente il tirocinio obbligatorio di CFU 6. Resta fermo lo svolgimento in presenza degli esami di profitto e della prova finale, ai sensi del D.M. 289/2021 (All. A), il cui svolgimento è garantito attraverso dalla disponibilità degli spazi indicati ai punti II.2.T.1 e IV.2.T.1: Aula Calasso: Dipartimento di Scienze Giuridiche di Sapienza, Piano I, CU002 - Piazzale Aldo Moro 5 (capienza: 150 posti) Sala delle Lauree: Dipartimento di Scienze Giuridiche di Sapienza, Piano I, CU002 - Piazzale Aldo Moro 5, Roma (capienza: 60 posti) Aula 301: Dipartimento di Scienze Giuridiche di Sapienza, Piano I, CU002 - Piazzale Aldo Moro 5, Roma (capienza: 300 posti) Aula Odeion: Dipartimento di Scienze dell'Antichità di Sapienza, Piano Terra, CU003 - Piazzale Aldo Moro 5, Roma (capienza: 194 posti) Sala Conferenze: UnitelmaSapienza, Sede di Piazza Sassari n. 3, Roma, Piano Terra (capienza: 58 posti) Sala Seminari: UnitelmaSapienza, Sede di Piazza Sassari n. 3, Roma, Piano Terra (capienza: 20 posti). Con specifico riferimento alla disponibilità di n. 1 laboratorio informatico menzionato nell'osservazione di cui al presente punto, si evidenzia come lo stesso sia funzionale allo svolgimento della parte pratica dell'esame di profitto dell'insegnamento di "Tecnologie digitali per il patrimonio culturale" (I anno, docente Prof. Cimitile) costituito da due prove. In particolare, come indicato nella relativa scheda insegnamento, "l'esame si compone di una prova orale e una prova pratica. La prova orale mira a verificare il livello di conoscenza acquisito dallo studente sui diversi argomenti teorico/pratici del corso. [...]. La prova pratica mira a valutare la capacità di utilizzo dei software e degli strumenti presentati al corso per la realizzazione di contenuti multimediali." IV.3.T.4 - Si ringrazia il PEV per la raccomandazione che ha consentito di precisare meglio questo aspetto, nella prospettiva del miglioramento continuo, secondo quanto previsto dalle indicazioni dell'ANVUR. Con riferimento agli spazi in presenza, si rinvia all'elenco di spazi fornito da ultimo nel punto IV.3.T.2., fermo restando il chiarimento in merito alla natura extracurricolare delle attività seminariali e convegnistiche. Per l'erogazione della didattica, il Corso di Studio si avvale della piattaforma e-Learning di UnitelmaSapienza basata sul Learning Management System Moodle integrato con il sistema L2L-Kaltura e di una App (myUnitelma) dedicata, disponibile per i dispositivi mobili Android e iOS per l'accesso alle video lezioni, dei sistemi di Web-conferencing Google Meet e Cisco WebEX, delle applicazioni della suite Google.

**Risposta alle Controdeduzioni:** In riferimento alle raccomandazioni di cui all'obiettivo OT4 le controdeduzioni dell'Ateneo rispondono adeguatamente ai rilievi della PEV. Il CdS ha ribadito quali attività sono svolte in presenza, indicando dettagliatamente gli spazi dedicati; è stato chiarito che per la carta di servizi si fa riferimento alla carta dei servizi di Unitelma Sapienza per le esigenze del

CdS, di cui viene individuato il link di accesso.

**Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:** PUNTI DI FORZA: Punti di forza: il CdS può giovare delle potenzialità del sistema bibliotecario dell'Università Sapienza e del personale docente strutturato; quanto alle strutture informatiche, può avvalersi delle potenzialità delle strutture di e-learning presenti in UNITELMA. I servizi di supporto sono definiti con chiarezza nel documento di progettazione. AREE DI MIGLIORAMENTO: Indicare in modo puntuale le modalità di accesso con i diversi dispositivi. Occorre specificare gli spazi dedicati alle attività in presenza, fermo restando che preliminarmente è necessario chiarire quali attività sono svolte in presenza e in quale percentuale nell'ambito del corso qualificato come "prevalentemente a distanza"; comunque occorre prevedere almeno un'aula per le attività in presenza, trattandosi di un corso di laurea "prevalentemente a distanza".

## Valutazione Finale

**Valutazione:** Punti di forza Il CdS propone un progetto formativo dal taglio innovativo e interdisciplinare, con profili culturali e professionali coerenti con le esigenze della formazione nel campo della amministrazione e gestione dei beni culturali, come confermato dalle consultazioni delle parti interessate. Il documento di progettazione presenta una adeguata analisi del fabbisogno di formazione e risulta presente un quadro dell'orientamento in ingresso in itinere e in uscita, sulla scorta di quanto messo a disposizione dall'Ateneo della Sapienza, nel complesso adatto ai bisogni del CdS. Aree di miglioramento: Non è stata adeguatamente definita la struttura dell'attività didattica nell'individuare il confine tra attività svolte in presenza e attività a distanza, che indebolisce la qualità del percorso formativo. Le ragioni della scelta di attivare il corso come "prevalentemente a distanza" non sono adeguatamente motivate. Le schede di insegnamento (consultate in data 30 giugno 2024) non sono tutte compilate; quelle presenti sul sito web che risultano compilate, sono carenti delle informazioni relative allo svolgimento di (parte delle) attività didattiche in modalità e-learning. Non è possibile individuare con chiarezza in quale percentuale il corso si svolge in modalità e-learning e quali attività sono svolte in presenza, neanche dal documento di progettazione o dal regolamento didattico, che si limitano a richiamare la struttura della strumentazione per l'e-learning messa a disposizione da UNITELMA. Non sono indicate aule per l'attività didattica. Non si chiarisce la collocazione, nell'ambito del percorso formativo, delle attività seminariali e convegnistiche cui si fa riferimento. Non sono indicate con chiarezza le modalità di svolgimento delle prove di verifica per le attività in presenza e a distanza. Nel complesso, emerge una scarsa connessione tra l'impianto di infrastrutture didattiche di UNITELMA e il progetto formativo, sia in riferimento alla comunicazione, sia alla effettiva fruibilità dei servizi (come ad esempio accade per la mancanza di riferimenti a supporto degli studenti e studentesse con disabilità nella descrizione dell'accesso alla piattaforma e-learning). Sebbene sia indicata la presenza di tutor, non sono indicate con chiarezza le modalità di selezione.

**Controdeduzioni dell'Ateneo:** Si ringrazia il PEV per la valutazione finale, che individua i punti di forza del CdS nel carattere innovativo e interdisciplinare del progetto formativo e la sua piena rispondenza alle esigenze del mercato del lavoro, che, come emerso dalla consultazione delle parti interessate, ritenute dal PEV assolutamente rappresentative a livello nazionale e internazionale, evidenziano ad oggi l'assenza di una figura professionale che disponga di conoscenze, competenze e abilità adeguate a affrontare il settore complesso e multiforme dei beni culturali. Il PEV ha inoltre rilevato "l'unicità del CdS presentato nel panorama nazionale". Parimenti, ha ottenuto valutazione positiva un altro aspetto importante, riferito all'analisi del fabbisogno di formazione, ritenuta adeguata, così come l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita è stato valutato positivamente. Si ringrazia, altresì, per le raccomandazioni e i rilievi del PEV che concorrono a perfezionare il progetto formativo del CdS, che l'Ateneo intende attivare. Si precisa che l'Ateneo, nel dare riscontro alle raccomandazioni e ai rilievi formulati dal PEV, ha provveduto a implementare e aggiornare il Documento di progettazione [quadro D5 della SUA-CdS], evidenziando le parti modificate e/o integrate e, nel contempo, ha aggiornato, dove necessario, i quadri non ordinamentali della SUA-CdS. Per quanto riguarda le aree di miglioramento rilevate dal PEV, si segnala sinteticamente quanto analiticamente esposto nelle controdeduzioni ai singoli punti. In particolare, con riferimento a: "confine tra attività svolte in presenza e attività a distanza": il CdS è strutturato in modo tale da consentire lo svolgimento delle attività prevalentemente a distanza (che superano i 2/3 delle attività complessive), integrate con lo svolgimento un tirocinio obbligatorio, in presenza, di 6 CFU, che rappresenta il 5,7% dei 105 CFU dedicati alle attività formative, come previsto dal D.M. n. 289/2021, segnatamente l'Allegato 4, punto A, lettera c), fermo restando che la prova finale (15 CFU) si svolge, ovviamente, in presenza. Tale impostazione è inoltre pienamente in linea con quanto manifestato dalle Parti Interessate in sede di consultazione. Quanto alle attività seminariali e convegnistiche, si anticipa qui che le stesse sono extracurricolari, come si chiarirà meglio in seguito; "ragioni della scelta di attivare il corso come "prevalentemente a distanza": la scelta, condivisa come detto dalle Parti interessate, di propendere per un corso prevalentemente a distanza, ad oggi il primo e unico Corso in Italia di area giuridica dedicato al patrimonio culturale, si fonda:

- sull'intendimento di consentire la partecipazione al percorso formativo a studentesse e studenti che già lavorano nel settore pubblico e/o privato dei Beni Culturali, ovunque in servizio, sul territorio italiano o all'estero;

- sulla volontà di renderlo fruibile a tutte le studentesse e gli studenti, non ancora inseriti in tale specifico settore lavorativo, residenti sul territorio nazionale;
- sulla precisa scelta di massima inclusione, in specie nei confronti di quanti si trovino in

situazioni di particolare vulnerabilità e/o fragilità. Inoltre, Il principale valore aggiunto della didattica prevalentemente a distanza garantita dal CdS è la possibilità di rivedere e riascoltare le videolezioni disponibili sulla piattaforma di e-learning; a differenza dei Corsi erogati esclusivamente in presenza, tale modalità garantisce accesso continuo e costante al materiale didattico, che rende del tutto agevole la frequenza anche per i soggetti indicati in precedenza (lavoratori, fuori sede residenti su tutto il territorio nazionale, soggetti in condizioni di fragilità o con disabilità o DSA) che possono organizzare il proprio studio in autonomia ed in base alle specifiche esigenze. Per tutte le ragioni sin qui riassunte, si ritiene che la formula didattica “prevalentemente a distanza” si dimostri un valore aggiunto rispetto alla didattica “esclusivamente in presenza”, rendendo accessibile il Corso a tutte le studentesse e tutti gli studenti potenzialmente interessati. La progettazione del Corso attraverso il modello di e-learning, sotto tale profilo, risponde agli obiettivi di cui al D.M. 289/2001 che, proprio tra le principali linee di azione, ha inserito (all'art. 3, comma 1) l'ampliamento dell'accesso alla formazione universitaria e l'innovazione dei servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze. Per quanto concerne le schede di insegnamento, si è provveduto ad integrarle con i dati di cui al rilievo di cui ai punti II.2.T.2 II.2.T.3. In particolare, per ogni insegnamento del CdS, come previsto dal Modello di e-learning di UnitelmaSapienza (p. 24) richiamato nel Documento di Progettazione, le ore di didattica totali a carico dello studente per ciascun CFU (DE + DI + studio dei testi e materiali del programma) coprono il totale di 25 ore, così ripartite: 4h di didattica erogativa (DE); 2h di didattica interattiva (DI); 19 di attività in autoapprendimento. La suddetta ripartizione è riportata nella sezione “Svolgimento” di ogni scheda insegnamento. Nella medesima sezione “Svolgimento” sono riportate le attività prescelte e le modalità di svolgimento delle stesse. Con riferimento al rilievo “riparto percentuale tra attività didattiche in modalità e-learning e in presenza”, si evidenzia che il CdS è strutturato in modo tale da consentire lo svolgimento delle attività prevalentemente a distanza (che superano i 2/3 delle attività complessive), integrate con lo svolgimento un tirocinio obbligatorio, in presenza, di 6 CFU, che rappresenta il 5,7% dei 105 CFU dedicati alle attività formative, come previsto dal D.M. n. 289/2021, segnatamente l'Allegato 4, punto A, lettera c), fermo restando che la prova finale (15 CFU) si svolge, ovviamente, in presenza. In coerenza con quanto rilevato dal PEV, il documento di progettazione e il Regolamento Didattico del CdS sono stati implementati con i dati soprariportati. In relazione alla rilevata mancata indicazione delle aule per l'attività didattica, si precisa che il CdS non necessita di aule per l'attività didattica in presenza, per le ragioni già illustrate. L'esigenza si profila, di converso, per ciascun esame di profitto, per la prova finale ed è pienamente soddisfatta dalle aule riportate nelle controdeduzioni al punto II.2.T.1, dove è presente l'elenco analitico delle aule con la relativa capienza. Tali aule sono utilizzate anche per le attività seminariali e convegnistiche che costituiscono attività extracurricolari, orientate ad arricchire l'esperienza di studentesse e studenti interessati a un maggiore coinvolgimento e non sono computate assolutamente ai fini della didattica curriculare (in proposito, si veda il punto II.2.T.1). Si tratta, in particolare, di attività che possono coinvolgere anche gli stakeholder del Corso, come indicato al punto 4.1. del Documento di Progettazione: “l'interazione con gli stakeholder sarà continua e si estenderà anche all'organizzazione di eventi, seminari e workshop (cui saranno invitati a partecipare anche gli studenti) su temi di attualità, al fine di rendere più pregnanti le attività formative e di sviluppo delle conoscenze, delle competenze e del profilo culturale complessivo degli allievi”. Tali attività sono finalizzate al miglioramento continuo dell'offerta formativa e contribuiscono anche alla verifica dell'efficacia del progetto di formazione proposto. Con riferimento alla raccomandazione inerente alle modalità di svolgimento delle prove di verifica, sono state integrate tutte le schede insegnamento con la descrizione dettagliata della modalità di svolgimento delle prove di verifica, nella sezione “Valutazione”. Tutte le prove di verifica degli esami di profitto, così come la prova finale si svolgono in presenza, nelle aule riportate nelle controdeduzioni al punto II.2.T.1. Per quanto concerne alla rilevata mancanza di connessione tra l'impianto di infrastrutture didattiche di UNITELMA e il progetto formativo, si fa presente che il progetto formativo nel suo insieme si avvale, per l'erogazione del corso in modalità prevalentemente a distanza, del LMS di Unitelma Sapienza che assicura l'accessibilità alla piattaforma di e-learning con strumenti ampiamente collaudati, peraltro recentemente rivisti e aggiornati nel 2024 al fine di incrementarne l'efficienza e l'efficacia. Per quanto concerne l'agevolazione ai fini dell'accesso alle infrastrutture per utenti con disabilità e DSA, il modello di e-learning di Unitelma Sapienza si rivela pienamente conforme alle esigenze di apprendimento, in quanto: i programmi didattici degli insegnamenti e, di conseguenza, l'organizzazione dei materiali didattici nei corsi Moodle, sono articolati mediante una scomposizione in nuclei tematici o unità didattiche (moduli); ogni corso MOODLE si presenta come un luogo virtuale ricco di risorse diversificate e possibilità di interazione e costruzione di oggetti, potenziato da un layout che favorisce ampiamente il connubio imprescindibile tra didattica e

comunicazione: wiki, forum, quiz, moduli workshop a supporto del peer-feedback strutturato, basato su rubriche di valutazione multidimensionali; il Modello e-learning prevede, infatti, che debbano essere garantite almeno due tipologie di videolezione e di e-tivity per ogni insegnamento, nonché la diversificazione delle tipologie di valutazione formativa e feed-back formativo; il Modello e-learning prevede, altresì, una microprogettazione rigorosa delle slide a corredo delle videolezioni, in modo che non ci sia un sovraccarico delle informazioni e che le slide siano costruite con poco testo e arricchite - compatibilmente con i contenuti trattati - con diagrammi, icone, info grafiche che aiutino lo studente ad organizzare i concetti chiave; il LMS è personalizzato sulla base delle esigenze e vincoli di contesto specifico che nel tempo lo hanno arricchito di plug-in per supportare i processi di apprendimento e insegnamento: dal software L2L/Kaltura per la registrazione, l'editing e la pubblicazione delle video-lezioni, alle aule virtuali Cisco WebEx e Google Meet attraverso cui sono erogati i webseminar e i momenti di didattica sincrona. In particolare, il software L2L/Kaltura supporta l'implementazione di video-lezioni interattive, grazie alle molteplici funzionalità disponibili; tutti i servizi specificamente previsti per gli studenti e le studentesse con disabilità e DSA sono dettagliatamente descritti alla pagina

web: <https://www.unitelmasapienza.it/studenti/orientamento-e-supporto-allo-studio/servizi-di-inclusione/>. In particolare, i servizi connessi all'erogazione della didattica prevalentemente a distanza realizzata attraverso il modello di LMS di UnitelmaSapienza, "si ispirano ai principi di diritto allo studio, vita indipendente, cittadinanza attiva e inclusione nella società con principale punto di riferimento alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Il servizio è pensato per offrire la massima personalizzazione dei percorsi di apprendimento che saranno calibrati sulle specifiche esigenze delle studentesse e degli studenti"; per gli esami di profitto e la prova finale, che si svolgono in presenza, il "Settore Relazioni con Studenti con disabilità e con DSA" di Sapienza Università di Roma offre sia il servizio di accompagnamento con un "tutor alla pari", sia la possibilità di accedere alla sede universitaria "con auto e telecomandi" <https://www.uniroma1.it/it/pagina/i-servizi-gli-studenti-con-disabilita>. Con riferimento alla raccomandazione di chiarire le modalità di selezione dei tutor, si precisa che, come previsto dalla Convenzione tra gli Atenei Sapienza e UnitelmaSapienza ai fini dell'attivazione del CdS, il reclutamento dei tutor è a carico di UnitelmaSapienza che, in ragione della propria forma giuridica, usufruisce delle forme di diritto privato di contrattualizzazione delle risorse. L'individuazione dei tutor è pertanto avvenuta all'interno delle risorse già contrattualizzate presso l'Ateneo UnitelmaSapienza ad opera del Coordinatore del CdS (per il Dipartimento di Scienze Giuridiche), del Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità di Sapienza e del Direttore del Dipartimento di Diritto e Società Digitale (per UnitelmaSapienza). I criteri utilizzati sono stati: possesso di un Master di Secondo Livello o di un Dottorato di Ricerca nelle discipline oggetto del CdS; valutazione complessiva del curriculum e dei titoli; congruenza del profilo professionale con le discipline oggetto del Corso. Nello specifico sono stati individuati due tutor: uno con profilo giuridico-economico l'altro con un profilo umanistico. Alle presenti controdeduzioni, si allega il documento di progettazione del CdS, con evidenziate in giallo le integrazioni e in rosso (barrate) le parti eliminate. Il documento di progettazione del CdS aggiornato è stato inserito nel Quadro D5 della scheda SUA-CdS,

**Risposta alle Controdeduzioni:** In riferimento alle raccomandazioni della PEV, le controdeduzioni dell'Ateneo rispondono adeguatamente ai rilievi mossi a diversi aspetti di criticità del CdS. Alla luce di tali controdeduzioni si formula valutazione finale di accreditamento del CdS.

**Accreditamento:** No

### **Valutazione Finale**

**Valutazione:** In riferimento alle raccomandazioni della PEV, le controdeduzioni dell'Ateneo rispondono adeguatamente ai rilievi mossi a diversi aspetti di criticità del CdS. Alla luce di tali controdeduzioni si formula valutazione finale di accreditamento del CdS.

**Accreditamento:** Si